



# ***Delibera di approvazione del Bilancio 2014-2016 della Provincia di Roma.***

***D. C. S. n. 199/21 del 12 marzo 2014.***



**PROVINCIA DI ROMA**

**COMMISSARIO STRAORDINARIO**

L'anno duemilaquattordici il giorno dodici del mese di marzo, alle ore 18.00, presso la sede della Provincia, in via IV Novembre n. 119/A, il Commissario Straordinario, Prefetto Riccardo Carpino, con l'assistenza del Segretario Generale, Dott. Vincenzo Stalteri, ha adottato il seguente atto:

**DELIBERAZIONE N. 199 del 12.03.2014**

**OGGETTO:** Approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2014, Bilancio Pluriennale e Documento Unico di Programmazione (DUP) 2014 – 2016, ai sensi del d.lgs. 118/2011 e D.P.C.M. del 28/12/2011.

OGGETTO: Approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2014, Bilancio Pluriennale e Documento Unico di Programmazione (DUP) 2014 – 2016, ai sensi del d.lgs. 118/2011 e D.P.C.M. del 28/12/2011.

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**  
**Prefetto Riccardo Carpino**

Premesso:

che le Province deliberano, entro il 31 dicembre, il bilancio di previsione per l'anno successivo, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 18, comma 1, lett. a) del D.Lgs 118/2011;

Visti:

il Decreto del Ministro dell'Interno del 13 febbraio 2014 (pubblicato nella G.U. n. 43 del 21 febbraio 2014) con il quale è stato differito al 30 aprile 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per gli enti locali;

la propria deliberazione n. 3 del 14 gennaio 2014 con la quale è stato approvato l'Esercizio Provvisorio per l'anno 2014;

la propria deliberazione n. 119 del 28 febbraio 2014 "Conferma delle misure delle tariffe dell'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richiesti al Pubblico Registro Automobilistico (IPT), del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA) e dell'imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile Auto (RCAuto);

la propria deliberazione n. 128 del 04 marzo 2014 di "Approvazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazione degli Immobili della Provincia di Roma - Anno 2014";

la propria deliberazione n. 129 del 04 marzo 2014 avente per oggetto "Proposta di Programma di fabbisogno del personale per il triennio 2014-2016";

il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";

la deliberazione della Giunta Provinciale n. 2/2 del 18 gennaio 2012, recante "Decreto Legislativo 118 del 23 giugno 2011: Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio. Partecipazione alla Sperimentazione" con la quale la Provincia di Roma ha aderito alla sperimentazione, con decorrenza dall'anno 2012, con adozione del nuovo sistema di contabilità finanziaria, compresi i nuovi schemi di bilancio;

la propria deliberazione n. 130 del 04 marzo 2014 avente per oggetto "Approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2014, Bilancio Pluriennale e Documento Unico di Programmazione (DUP) 2014-2016, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e D.P.C.M. del 28/11/2011. Approvazione proposta per l'acquisizione del parere del Collegio dei Revisori";

Considerato:

che il D.P.C.M. del 28 dicembre 2011 prevede che il Bilancio Sperimentale assuma funzione autorizzatoria sostituendo il bilancio redatto ai sensi del DPR 194/1996, il quale conserva una funzione meramente conoscitiva;

che l'art. 36 del d.lgs. 118 del 2011, come modificato dall'art. 9, comma 1, del D. L. 31 agosto 2013, n. 102, prevede per gli enti locali, e i loro enti ed organismi, una sperimentazione triennale, a decorrere dal 2012, delle disposizioni concernenti l'armonizzazione contabile, prolungando di un esercizio la durata della sperimentazione, originariamente prevista per un biennio;

che lo stesso art. 9 del D.L. 102/2013 provvede a rinviare all'annualità 2015 l'applicazione delle disposizioni del titolo primo del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

che nel corso del terzo esercizio di sperimentazione, come modificato dall'art. 9 precedentemente menzionato, sono applicate le disposizioni previste dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2011 per l'esercizio 2013, unitamente:

- a) al principio applicato della programmazione, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2011;
- b) alla sperimentazione di un bilancio di previsione finanziario riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale che, nel rispetto del principio contabile dell'annualità, riunisce il bilancio annuale ed il bilancio pluriennale;
- c) all'istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità in contabilità finanziaria in sostituzione del fondo svalutazione crediti;

Dato atto:

che il D.P.C.M. sopra citato ha definito le modalità applicative della sperimentazione ed i nuovi schemi di bilancio e che con esso viene prevista l'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa, la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi e la tenuta della contabilità finanziaria sulla base del principio di competenza finanziaria;

Considerato:

che, per effetto della sperimentazione adottata dagli Enti, il Ministero Economia e Finanze ha ritenuto di dover effettuare alcuni affinamenti rispetto al principio finanziario e agli schemi del “bilancio di previsione finanziario sperimentale” utilizzati nell’esercizio 2013 con vigenza delle modifiche stesse a decorrere dall’esercizio 2014;

che le variazioni sia del principio finanziario che degli schemi allegati del bilancio sono pubblicati sul sito Arconet del Ministero Economia e Finanze;

che si rende necessario, pertanto, quale conseguenza naturale delle modifiche approvate dal Ministero, allineare le codifiche del bilancio dell’Ente per l’esercizio 2014 con quelle pubblicate su Arconet;

Tenuto conto:

che il d.lgs. 118/2011, relativo alla nuova contabilità degli Enti pubblici, in merito alla formulazione dei documenti di bilancio, detta i seguenti principi o postulati di bilancio:

1. Principio dell'annualità
2. Principio dell'unità
3. Principio dell'universalità
4. Principio dell'integrità
5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità
6. Principio della significatività e rilevanza
7. Principio della flessibilità
8. Principio della congruità
9. Principio della prudenza
10. Principio della coerenza
11. Principio della continuità e della costanza
12. Principio della comparabilità e della verificabilità
13. Principio della neutralità
14. Principio della pubblicità
15. Principio dell'equilibrio di bilancio
16. Principio della competenza finanziaria
17. Principio della competenza economica
18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma;

Considerato, inoltre:

che, unitamente al Bilancio di Previsione finanziario annuale e pluriennale, sono strumenti di programmazione degli Enti Locali, così come previsto dal D.P.C.M. del 28 dicembre 2011:

- a) il Documento Unico di Programmazione (DUP) che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la Relazione Previsionale e Programmatica (RPP);
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP;
- c) il Piano Esecutivo di Gestione e delle performances, nonché il Piano degli indicatori;
- d) la Delibera di Assestamento del bilancio e le delibere di variazione adottate;
- e) lo schema di Rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'Ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento ed entro il 31 maggio da parte del Consiglio;

che, con l'introduzione del nuovo DUP, la programmazione dell'Ente si sviluppa su tre livelli: programmazione strategica, programmazione operativa e programmazione esecutiva. I primi due livelli sono compresi nella Sezione Strategica e nella Sezione Operativa del DUP, mentre il terzo livello si concretizza nel Piano Esecutivo di Gestione;

che la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il predetto quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee d'indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale e delle procedure e criteri stabiliti dall'Unione Europea. Nella SeS sono individuati, avuto riguardo alle "condizioni interne" ed "esterne" all'Ente, gli indirizzi strategici che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli obiettivi strategici, definiti per ogni Missione di bilancio, da perseguire entro la fine del mandato stesso;

che la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP;

che la SeO attiene alla programmazione operativa dell'Ente nella quale dovranno essere definiti gli obiettivi operativi individuati nell'ambito dei programmi di bilancio correlati alle singole Missioni coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS;

che al Rendiconto della Gestione sono allegati le risultanze della gestione dei propri organismi strumentali e che, a tal fine, gli enti provvedono ad aggiungere alle proprie risultanze, nelle apposite voci di entrata e di spesa, quelle dei propri organismi strumentali e ad eliminare le risultanze relative ai trasferimenti interni;

Tenuto conto, inoltre,

che il D.P.C.M. del 28 dicembre 2011 prevede che al Bilancio di Previsione finanziario siano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- h) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno;
- m) la nota integrativa;
- n) la relazione del collegio dei revisori dei conti;

che la nota integrativa di cui alla lettera m) presenta almeno i seguenti contenuti:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio;

che al Bilancio di Previsione finanziario annuale e pluriennale sono allegati i seguenti ulteriori documenti:

- Prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di Stabilità Interno, così come disciplinato nella Legge di Stabilità 2014;
- Piano delle Valorizzazioni Immobiliari, di cui all'art. 58 della Legge n. 133/2008 di conversione del D.L. n. 112/08 e successive modifiche ed integrazioni;
- Programma per l'affidamento di incarichi di studio, ricerca e consulenza, di cui all'articolo 46 della Legge 133/2008, come modificato dalla Legge 122/2010;



Visti:

l'art. 1, comma 10, del D.L. 150/2013, denominato "Proroga Termini", con il quale vengono prorogate le disposizioni di cui all'art. 6, comma 3, del D.L. 78/10 relative alla riduzione automatica del 10% di ogni indennità, compenso, gettone, retribuzione o altra utilità, comunque denominata, corrisposti dalle P.A. ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali, comunque denominati, e titolari di incarichi di qualsiasi tipo. Tali indennità, comunque, non potranno superare gli importi fissati al 30 aprile 2010;

il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, c.d. Spending Review, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con Legge 7 agosto 2012, n. 135, ed in particolare l'art. 16, comma 7, così come modificato dalla Legge di Stabilità 2013, secondo cui "Il fondo sperimentale di riequilibrio, come determinato ai sensi dell'art.21 del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68, il fondo perequativo, come determinato ai sensi dell'art. 23 del medesimo D.Lgs. n. 68 del 2011, ed i trasferimenti erariali dovuti alle province della Regione Siciliana e della Regione Sardegna sono ridotti ... omissis... di 1.200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e 1.250 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015. Le riduzioni da imputare a ciascuna provincia sono determinate, tenendo conto anche delle analisi della spesa effettuate dal commissario straordinario di cui all'art. 1 del D.L. n. 52 del 2012, degli elementi di costo nei singoli settori merceologici, dei dati raccolti nell'ambito della procedura per la determinazione dei fabbisogni standard, nonché dei fabbisogni standard stessi, e dei conseguenti risparmi potenziali di ciascun ente, dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sulla base dell'istruttoria condotta dall'UPI e recepite con decreto del Ministero dell'interno entro il 15 ottobre 2012, relativamente alle riduzioni da operare nell'anno 2012, ed entro il 31 dicembre di ciascun anno precedente a quello di riferimento relativamente alle riduzioni da operare per gli anni 2013 e successivi;

Considerato:

che la Legge di stabilità 2014, approvata con Legge 27 dicembre 2013, n. 147, al comma 429, prevede per gli anni 2016 e 2017, un contributo alla finanza pubblica da parte degli enti locali ammontante a 275 milioni di euro annui per i comuni e a 69 milioni di euro annui per le province;

che la Legge di stabilità 2014 prevede inoltre al comma 532 un inasprimento delle aliquote da applicare con riferimento alla manovra da attuare per il rispetto del patto di stabilità interno degli enti locali;

che, pertanto, è necessario espletare la complessa attività di programmazione delle risorse finanziarie al fine di pervenire, nonostante le rilevanti riduzioni finanziarie richieste, alla predisposizione dei documenti programmatici in coerenza alle disposizioni normative sopra richiamate;

Considerato, inoltre,

che, oltre alla contrazione di risorse derivante dagli elementi sopra indicati, la programmazione del Bilancio 2014 della Provincia di Roma sarà fortemente influenzata dalle norme che disciplinano i nuovi obiettivi connessi al rispetto del Patto di Stabilità;

Visto:

che la Legge di Stabilità 2014 stabilisce che, ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, le Province per ciascuno degli anni dal 2014 al 2016, dovranno conseguire un saldo di competenza mista non inferiore al valore della propria spesa corrente media sostenuta nel periodo 2009-2011, così come desunta dai certificati di conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale del 20,25% relativamente agli anni 2014 - 2015 e del 21,05% relativamente all'anno 2016;

che, in attuazione delle disposizioni contenute nel D.L. 98/2011, come modificato dalle successive disposizioni normative, il vincolo connesso al rispetto del Patto di Stabilità della Provincia di Roma passa da un saldo obiettivo di €93,4 milioni nel 2013 ad un saldo obiettivo di 94,1 milioni per il 2014. Anche per il 2014 la programmazione dei pagamenti in conto capitale sarà subordinata alla preventiva verifica delle entrate in conto capitale realizzate nel corso dell'esercizio e dai maggiori spazi di patto acquisibili attraverso il Patto di Stabilità Regionale (verticale incentivato, verticale o orizzontale);

Preso atto:

che nonostante le riduzioni sopra riportate imposte dalla normativa richiamata, le previsioni formulate nel presente bilancio consentono il mantenimento degli equilibri finanziari ed, in particolare, la copertura delle spese di funzionamento e di investimento;

che gli stanziamenti proposti sono da considerarsi adeguati e sufficienti per lo svolgimento delle attività ed il funzionamento dei servizi di istituto, in relazione alla linea programmatica perseguita;

Vista

la riformulazione degli obiettivi programmatici del Patto di Stabilità 2014 – 2015 – 2016, così come disciplinata nella Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014 - pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 27 dicembre 2013, n. 302, S.O.);

Preso atto

che per l'anno 2014 le previsioni di pagamento in conto capitale, indicate negli stanziamenti di cassa del nuovo bilancio sperimentale, risultano compatibili rispetto all'obiettivo programmatico Patto di Stabilità 2014, come riformulato dalla citata Legge di Stabilità 2014 e come indicato nel seguente prospetto dimostrativo del Patto di Stabilità:

**Deliberazione C.S. n. 199 del 12.03.2014**  
Riproduzione dell'originale firmato digitalmente

PATTO 2014				PATTO 2015				PATTO 2016			
	2009	2010	2011		2009	2010	2011		2009	2010	2011
Spese Correnti	514.821	538.827	412.082	Spese Correnti	514.821	538.827	412.082	Spese Correnti	514.821	538.827	412.082
<b>media 2009/2011</b>	<b>488.577</b>			<b>media 2009/2011</b>	<b>488.577</b>			<b>media 2009/2011</b>	<b>488.577</b>		
MANOVRA 2014				MANOVRA 2015				MANOVRA 2016			
	coeff.	saldo	Manovra		coeff.	saldo	Manovra		coeff.	saldo	Manovra
Legge Stabilità 2014	20,25	488.577	98.937	Legge Stabilità 2014	20,25	488.577	98.937	Legge Stabilità 2014	21,05	488.577	102.845
<b>OBIETTIVO 2014</b>			<b>98.937</b>	<b>OBIETTIVO 2015</b>			<b>98.936,78</b>	<b>OBIETTIVO 2016</b>			<b>102.845,39</b>
Riduzione tagli DL. 78/2010			-4.834,00	Riduzione tagli DL. 78/2010			-4.834,00	Riduzione tagli DL. 78/2010			
Saldo al netto dei trasferimenti			94.103								
Rideterminazione Enti in sperimentazione			73.872								
Patto Regionale "Verticale Incentivato"											
Patto Regionale "Orizzontale"			2.571,00	Patto Regionale "Orizzontale"			1.778,00				
Riduzione Patto Legge Stabilità art. 31 c 9bis			-9.093,00								
Riduzione L.147/2013 art.1 c 546			-8.261,00								
<b>OBIETTIVO 2014 RETTIFICATO</b>			<b>59.089</b>	<b>OBIETTIVO 2015 RETTIFICATO</b>			<b>95.881</b>	<b>OBIETTIVO 2016 RETTIFICATO</b>			<b>102.845</b>
	<b>2014</b>	competenza	cassa		<b>2015</b>	competenza	cassa		<b>2016</b>	competenza	cassa
E	tit I+II+III	568.313		E	tit I+II+III	568.656		E	tit I+II+III	570.726	
E	Fondo Pluriennale Vincolato	66.723		E	Fondo Pluriennale Vincolato	5.893		E	Fondo Pluriennale Vincolato	129	
S	tit I	-587.513		S	tit I	-520.666		S	tit I	-515.543	
S	Fondo Svalutazione Crediti	7.660		S	Fondo Svalutazione Crediti	7.454		S	Fondo Svalutazione Crediti	7.266	
		55.183				61.337				62.578	
E	tit IV		51.000	E	tit IV		47.000	E	tit IV		52.000
S	tit II		-47.000	S	tit II		-12.400	S	tit II		-11.500
			4.000				34.600				40.500
	saldo		<b>59.183</b>		saldo		<b>95.937</b>		saldo		<b>103.078</b>
	<b>marginie disponibili</b>		<b>94</b>		<b>marginie disponibili</b>		<b>56</b>		<b>marginie disponibili</b>		<b>233</b>

Considerata

la necessità di procedere, già in sede di approvazione del bilancio di previsione 2014, all'applicazione di quota dell'avanzo di amministrazione derivante dal Consuntivo 2012, approvato con deliberazione n. 55 del 29 aprile 2013, per € 83.171.519,78, destinato principalmente al finanziamento di interventi del Piano delle Opere - Annualità 2014;

Preso atto

che il Programma per l'affidamento di incarichi di studio, ricerca e consulenza, di cui all'art. 46 Legge 133/2008, come modificato dalla Legge 122/2010, relativamente all'esercizio 2014, nonché al pluriennale 2015 - 2016, risulta essere pari a zero per ciascuna annualità;

Tenuto conto:

che il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2014 – 2016 e l'Elenco Annuale 2014 è stato adottato con deliberazione n. 271 del 29 ottobre 2013;

che con deliberazione n. 118 del 28 febbraio 2014 è stato rimodulato il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2014 – 2016 e l'Elenco Annuale dei Lavori 2014, anche in considerazione di quanto emerso in occasione della Camera dei Comuni tenutasi il 20 febbraio 2014;

che il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2014 – 2016 e l'Elenco Annuale 2014, di cui all'art. 128 del d.lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi del Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti dell'11 novembre 2011;

Considerato, inoltre,

che, con riferimento alla realizzazione degli interventi di spese in conto capitale, la Legge 3 agosto 2009 n. 102 (Legge di conversione del Decreto Legge n. 78 del 01/07/2009, denominato "Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali"), ha previsto specifiche disposizioni con diretta ripercussione sull'attività degli enti locali;

che l'art. 9 della citata Legge, rubricato "Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni", prevede, ai fini della lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, che tutte le pubbliche amministrazioni adottino le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti e che al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

che il medesimo art. 9 dispone che la violazione dell'obbligo di accertamento di cui sopra comporti responsabilità disciplinare ed amministrativa e che, qualora lo stanziamento di bilancio per ragioni sopravvenute non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotti

le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi;

Preso atto:

che le novità introdotte dall'art. 9 della citata Legge comportano la necessità di adottare tutti gli interventi opportuni per consentire il corretto espletamento delle attività amministrative dallo stesso interessate, con particolare riguardo al punto che prevede responsabilità disciplinare ed amministrativa nei confronti dei "Funzionari" che effettuano impegni di spesa non coerenti con il programma dei conseguenti pagamenti, nel rispetto della direttiva comunitaria, delle norme di bilancio e delle norme di finanza pubblica (Patto di stabilità);

Constatato:

che il disposto normativo trova immediati limiti rispetto all'attuale sistema di gestione del patto di stabilità che prevede vincoli soprattutto per il pagamento delle spese in conto capitale per le quali, a differenza delle spese correnti, nonostante le risorse di cassa disponibili, il rispetto dei tempi di pagamento è subordinato al raggiungimento degli obiettivi fissati dalle norme sul patto di stabilità;

che, di conseguenza, considerato l'attuale quadro normativo, non è possibile rispettare i termini di pagamento fissati dalla direttiva comunitaria senza violare le regole del patto di stabilità;

che, per quanto appena esposto, la necessità di rispettare entrambi i vincoli (tempestività dei pagamenti e patto di stabilità) genera delle conseguenze sulle scelte programmatiche e sulla gestione delle attività amministrative che devono essere affrontate con ocularità, al fine di garantire il corretto espletamento delle attività da parte dei "Funzionari" e il raggiungimento degli obiettivi programmati;

Preso atto:

che il combinato disposto delle norme di finanza pubblica, di cui sopra, comporta ineludibili riflessi sulle previsioni di bilancio, costituendo di fatto un vincolo all'attività programmatica dell'ente e che l'eventuale adozione di un bilancio difforme da tale quadro normativo implica una grave irregolarità finanziaria per evitare la quale occorre che:

- venga allegato al bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del Patto, prospetto finalizzato all'accertamento preventivo del rispetto del Patto medesimo;
- sia costantemente garantita, attraverso l'esame della gestione finanziaria nel suo complesso, la vigilanza su eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi fissati per il rispetto del Patto;

Rilevato, altresì, che il sistema della competenza mista previsto dal vigente Patto di Stabilità comporta un legame diretto tra i pagamenti in conto capitale e gli incassi delle entrate a destinazione vincolata e che, con riferimento a tale ultimo aspetto, si evidenzia un'annosa criticità derivante dalla mancata acquisizione delle erogazioni di cassa operate dalla Regione Lazio a fronte delle significative assegnazioni di risorse per interventi in conto capitale effettuate dalla stessa a favore della Provincia di Roma;

Ritenuto comunque opportuno garantire l'inserimento, nella programmazione dell'Ente, di quegli interventi finanziati da trasferimenti di capitale per i quali la coerenza degli impegni da assumersi viene espressa in funzione del corrispondente piano di erogazione previsto negli atti che assegnano i singoli finanziamenti, nonché di tutti gli interventi urgenti finanziati con fondi di bilancio che l'amministrazione non può ulteriormente rinviare;

Ritenuto, altresì, opportuno inserire prioritariamente nella programmazione finanziaria quegli interventi che, alla luce dello smaltimento dei debiti operato in virtù del D.L. 35/2013, risultino compatibili con i richiamati vincoli di finanza pubblica e che siano rivolti a garantire la sicurezza del patrimonio dell'Ente;

Ritenuto necessario impartire, con la presente deliberazione, istruzioni agli Uffici affinché, nei casi in cui non sia possibile procedere alla realizzazione degli interventi per effetto dei vincoli posti con le norme di finanza pubblica, si pongano in essere tutte quelle misure alternative alle opere, utili e necessarie per garantire la piena sicurezza nella fruizione del patrimonio dell'Ente da parte degli utenti dello stesso;

Dato atto che ai sensi dell'art. 38 dello Statuto della Provincia di Roma, la Camera dei Comuni e delle Autonomie Locali è stata convocata il giorno 20 febbraio 2014 per l'espressione del parere sullo schema di programmazione 2014 - 2016 - Bilancio di Previsione 2014 e Pluriennale 2014 - 2016;

Preso atto:

che il Collegio dei Revisori, ha trasmesso la relazione contenente il parere favorevole sulla proposta di Bilancio 2014 di cui alla deliberazione n. 130 del 04 marzo 2014;

che hanno espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, per quanto di rispettiva competenza:

il Direttore della "Ragioneria Generale", Dott. Marco Iacobucci;

il Dirigente del Servizio 1 "Politiche delle Entrate – Finanza – Controllo della Spesa per investimento – Monitoraggio, controllo F.S.E. e progetti europei" della Ragioneria Generale, Dott. Francesco Fresilli;

il Dirigente del Servizio 3 "Rendiconto della Gestione e Servizi di Tesoreria" della Ragioneria Generale, Dott. Antonio Talone;

il Dirigente del Servizio 4 "Programma delle opere pubbliche e di Roma Capitale – Monitoraggio Investimenti" della Ragioneria Generale, Arch. Massimo Piacenza;

il Direttore Generale, Dott. Vincenzo Stalteri;

Preso atto, altresì:

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii e che ha apposto il visto di conformità ai programmi ed agli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii e dell'art. 42 dello Statuto, non rileva vizi di legittimità e, per quanto di sua competenza, esprime parere favorevole;

### DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa,

- 1) di approvare il Bilancio di Previsione Finanziario Annuale e Pluriennale, redatto secondo le disposizioni normative contenute nel d.lgs. 118/2011, costituito dal preventivo annuale di competenza e di cassa e dal preventivo pluriennale di competenza e cassa, nonché gli allegati di cui al punto 9.3 dell'Allegato 12 al d.lgs. n. 118/2011, che si riassume nelle seguenti risultanze finali:

#### ENTRATE

ENTRATE	CASSA ANNO 2014	COMPETENZA ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	157.453.765,29	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	83.171.519,78	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	265.341.540,01	56.493.833,45	16.169.049,85
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	460.150.953,43	436.395.500,00	437.707.000,00	439.707.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	181.873.053,05	116.179.038,90	115.061.281,99	115.061.281,99
Titolo 3 - Entrate extratributarie	26.797.104,61	15.738.679,04	15.888.342,43	15.958.342,43
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	15.365.564,33	18.951.360,31	17.683.721,31	17.683.721,31
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.253,72	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali ...</b>	<b>684.187.929,14</b>	<b>587.264.578,25</b>	<b>586.340.345,73</b>	<b>588.410.345,73</b>
Titolo 6 - Entrate Accensione di prestiti	18.518.972,20	0	0	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	50.000.000,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	47.169.521,41	59.787.125,53	58.667.125,53	58.667.125,53
<b>Totale Titoli</b>	<b>749.876.422,75</b>	<b>697.051.703,78</b>	<b>645.007.471,26</b>	<b>647.077.471,26</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>749.876.422,75</b>	<b>1.045.564.763,57</b>	<b>701.501.304,71</b>	<b>663.246.521,11</b>
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	<b>152.065.281,17</b>	0,00	0,00	0,00

### SPESA

SPESE	CASSA ANNO 2014	COMPETENZA ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>	<b>550.718.049,17</b>	<b>587.513.032,31</b>	<b>520.666.377,61</b>	<b>515.543.124,05</b>
<i>Di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	6.022.053,56	128.800,00	0,00
<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	<b>118.122.440,46</b>	<b>309.064.605,73</b>	<b>82.167.801,57</b>	<b>47.736.271,53</b>
<i>Di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	50.471.779,89	16.040.249,85	0,00
Titolo 3 – Spese per incr. di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese finali</b>	<b>668.840.489,63</b>	<b>896.577.638,04</b>	<b>602.834.179,18</b>	<b>563.279.395,58</b>
Titolo 4 - Rimborso prestiti	39.273.767,58	39.200.000,00	40.000.000,00	41.300.000,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazione da istituto tesoriere /cassiere	0,00	50.000.000,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	47.150.649,66	59.787.125,53	58.667.125,53	58.667.125,53
<b>Totale Titoli</b>	<b>755.264.906,87</b>	<b>1.045.564.763,57</b>	<b>701.501.304,71</b>	<b>663.246.521,11</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>755.264.906,87</b>	<b>1.045.564.763,57</b>	<b>701.501.304,71</b>	<b>663.246.521,11</b>

- 2) di approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2014 - 2016, redatto secondo le disposizioni normative contenute nel d.lgs. 118/2011;
- 3) di approvare il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2014 – 2016 e l'Elenco Annuale 2014 adottato con deliberazione n. 271 del 29 ottobre 2013, così come rimodulato per effetto della deliberazione n. 118 del 28 febbraio 2014;
- 4) di approvare, altresì, il Bilancio di Previsione finanziario annuale e pluriennale, redatti secondo le disposizioni del D.P.R. 194/1996 che, relativamente all'anno 2014, ha funzione solo conoscitiva per gli Enti in sperimentazione;
- 5) di prendere atto che l'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità Interno, relativamente agli anni 2014 - 2015 e 2016, compatibile con gli stanziamenti di bilancio, risulta essere indicato nel prospetto riportato nelle premesse (pagina 10);
- 6) di applicare, già in sede di approvazione del bilancio di previsione 2014, quota dell'avanzo di amministrazione derivante dal Consuntivo 2012, approvato con deliberazione n. 55 del 29 aprile 2013, per €83.171.519,78, destinato principalmente al finanziamento di interventi del Piano delle Opere - Annualità 2014, così come riportato in premessa;
- 7) di prendere atto che il Programma per l'affidamento di incarichi di studio, ricerca e consulenza, ex art. 46 L. 133/2008, come modificato dalla Legge 122/2010, relativamente all'esercizio 2014, nonché al pluriennale 2015 - 2016, risulta essere pari a zero per ciascuna annualità;
- 8) di approvare il "Piano delle alienazioni e valorizzazione degli immobili – Anno 2014", di cui all'art. 58 della Legge n. 133/2008 di conversione del D. L. n. 112/08 e ss.mm.ii., così come riportato nell'allegato alla presente deliberazione;



- 9) di impartire indirizzo ai Dirigenti responsabili dell'attuazione del Piano delle Opere, affinché, nei casi in cui non sia possibile procedere alla realizzazione degli interventi per effetto dei vincoli posti con le norme di finanza pubblica, si pongano in essere tutte quelle misure alternative alle opere, utili e necessarie per garantire la piena sicurezza nella fruizione del patrimonio dell'Ente da parte degli utenti dello stesso;
- 10) di dare atto che con deliberazione n. 129 del 04 marzo 2014 è stato approvato il Programma di fabbisogno del personale per il triennio 2014-2016;
- 11) di dare atto che la documentazione inerente la delibera è conservata agli atti della Ragioneria Generale e verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente - Sezione "Ragioneria Generale" successivamente all'approvazione definitiva del Bilancio.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to digitalmente  
VINCENZO STALTERI

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

F.to digitalmente  
RICCARDO CARPINO